

Anno VI.
Numero 266

Anno 1904
N. 32



ABBONAMENTI
Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una copia Cent. 5

Redazione - Amministr. -
Via Mazzini 9 Palazzo Galeffi

Per le INSERZIONI
Cesena Tip. F.lli Bettini

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Sempre gli stessi

Il liberalismo è sorto con la reboante promessa tra le altre, d'istruire e d'educare il popolo demoralizzato dall'ignoranza in cui era tenuto dal prete, e più ancora dall'insegnamento del prete. La frase è diventata stereotipa e non c'è liberale che non la sappia a memoria e non la ripeta con maggiore o minore opportunità tutti i giorni. Abbiamo un bel dire noi cattolici, che la Chiesa ha tanto poco amato l'ignoranza che solo i chierici possedevano la cultura quando i signori ed i cavalieri non cercavano la penna, ma la spada; che essa sola aveva istituito accanto alle cattedrali, alle parrocchie, ai monasteri scuole per i figli del popolo in un tempo in cui a questo non pensava nessuno; che essa mostrava alla venerazione dei fedeli, dei santi che a tanta gloria erano saliti principalmente per questa missione delle scuole cristiane. Tutto questo non si voleva sentire, e si volle dare l'istruzione laica. Si disse che il popolo, una volta istruito, sarebbe stato più civile, più educato, più morale. Le scuole elementari furono diffuse dappertutto, e le secondarie non erano state per l'innanzi frequentate mai da maggior numero d'individui. Ma si ebbe l'educazione migliore, la miglior moralità? Lo dicono le statistiche criminali, che segnano un crescendo spaventoso della delinquenza. Ed era naturale. Scompagnata l'istruzione dall'educazione vera quella con Dio, l'istruzione doveva diventare come la spada nelle mani di un furioso. La spada è innocente, perchè non è colpa di essa se chi la maneggia non se ne serve per difendere la patria, ma per assassinare i fratelli. L'errore e la colpa è in coloro che questo ferro pericoloso avevano consegnato a chi non sapeva servirsi bene. L'istruzione così, la mezza istruzione, divenne nient'altro che un mezzo di maggior propaganda del male.

Ma anche, e qui da noi specialmente, per l'educazione delle nuove generazioni si sperò molto nell'opera dei partiti, delle associazioni. E le associazioni di partito in Romagna pullularono spesse e vigorose sotto forma ed intenti repubblicani. Anche qui il risultato fu tutt'altro che soddisfacente. Le risse, gli omicidi, le violenze d'ogni genere partirono sempre e quasi sempre da questi uomini, e per ragioni spesso di partito, sicchè questi uomini e quei partiti furono riguardati con una specie di terrore.

A scusare tutto questo si ricorse alla memoria ed alla genesi dei partiti. Erano sorti in tempi ed in luoghi dove la congiura e la violenza parevano richieste dalla compressione che i governi facevano di ogni movimento di libertà e si sa che le abitudini sociali come le individuali non si smettono in un giorno. Ma di giorni ne passarono anche troppi ed il lupo cambiava il pelo ma non il vizio. Intanto dietro al repubblicano sorgeva il partito socialista. Questo partito giovane sorgeva vergine da tradizioni di violenza, e ripeté ancor con maggiori speranze il grido della educazione del popolo. Invece anche esso diede in Italia ed all'estero lo spettacolo della più ributtante intolleranza, e vari fatti di sangue segnarono il cammino da esso percorso. Non abbiamo dunque nessun bisogno di distinguere i socialisti dai repubblicani: col nome di partiti

popolari, onde piacque ad essi di farsi considerare uniti, siamo avvisati che devono intendersi coloro che il trionfo delle loro idee, del loro partito sperano conseguire con la più flagrante violazione delle libertà altrui. Ed è questa l'educazione che impartono a quel popolo, che la Chiesa, i preti avevano demoralizzato! È fatto curioso! non solo essi non moralizzano nulla; ma demoralizzano. Finchè si potesse dire a loro: i vostri non sono diversi nel male da coloro sopra cui voi volevate elevarvi, sarebbe dimostrata l'inefficacia della loro propaganda; ma quando invece si debba constatare che questi fatti di sangue si verificano esclusivamente, o quasi, tra loro, noi abbiamo il diritto di chiamarli demoralizzatori. Non basta: la cosa anche più curiosa è che non si maltrattano soltanto tra loro questi partiti affini.

Fino ad un certo punto il fatto sarebbe allora spiegabile: perchè alla violenza si risponderebbe colla violenza. Ma invece succede che le violenze si usano contro gli uomini più calmi di questo mondo, contro i cattolici, i clericali, se meglio vi piace; contro quelli insomma che dovevano essere redenti dall'abisso dell'immoralità. Eppure dei clericali potrete dire il male che volete; ma non potrete con la minima apparenza di verità dare ad intendere che i clericali non lasciano liberi gli altri. Questi figli di coloro ai quali si rimproverava tante volte nelle storie l'intransigenza religiosa e politica sono oggi le vittime di questi apostoli nuovi dell'educazione civile. E non c'è caso di difendersi; perchè se, come a Cesenatico, i nostri scappano e si nascondono, sono i vili che eccitano le risse degli uomini che si rispettano; se, come a Diegaro fanno vedere che hanno anch'essi nelle vene del sangue che non è acqua, si grida alla mancanza della carità (leggi il *Popolano*) di questi cristiani e di questi ministri di Dio.

Neppure possiamo sperare nell'aiuto della pubblica forza; perchè questa si trova in una situazione curiosa, ogni volta che si tratta di andare contro repubblicani o socialisti: è obbligata dagli ordini superiori nella maggior parte dei casi a stare a vedere. Perchè repubblicani e socialisti sono sanguinari; ma guai se li toccate: levano nei giornali e nei parlamenti alte strida contro la violenza, come si fece pel fatto degli scioperanti, e si domanda la destituzione dei funzionari che non abbiano avuto la pazienza di farsi sbudellare come questa settimana a Teodorano.

Non dubitate: questi partiti potranno mutar nome, potranno anche dire di essersi epurati; ma sono sempre gli stessi.

TRA GIORNALISTI

Ridi, pagliaccio! Il *Cittulino* sotto il titolo *amoralità* ride, e di gusto, delle osservazioni che il *Savio* faceva sul suo precedente *Bononia docet?* Infatti è ridicolo, esso dice, sentire il *Savio* che si sgola per dirci che i cattolici non faranno alleanze con noi nelle elezioni amministrative, mentre noi già gli avevamo detto che non volevamo saperne di alleanze con loro. — È il solito sistema di cambiare lo stato della questione, quando non si sa rispondere a quella che era stata veramente posta. Voi non dicevate semplicemente di non

volere queste alleanze, ma tentavate portare delle ragioni per questo vostro contegno, e le ragioni credevate di averle trovate nelle intransigenze dei clericali e nelle loro soverchie pretese. Ed il *Savio* con ragioni e con fatti provava che l'intolleranza era tutta dall'altra parte. E concludeva che coi moderati dello stampo cittadino neppure i cattolici avrebbero, anche se offerta, potuto accettar mai un'alleanza. Questo era l'articolo per chi sa e vuol essere giusto. Il riso o è quello dei cretini che ridono senza sapere perchè, o è il riso di pagliaccio.

I democratici cristiani a Rimini

Il convegno ebbe luogo come avevamo annunciato. La seduta del Congresso è presieduta da Bertini: segretario Pavirani di Cesena. Si approva il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti delle Associazioni di propaganda dell'Italia centrale, riuniti a convegno in Rimini, il dì 14 agosto 1904:

attese le recenti disposizioni pontificie per lo scioglimento dei gruppi 1, 3, 4 e 5 dell'Opera dei Congressi e della Presidenza generale, che subordinano intieramente alle autorità ecclesiastiche locali l'azione dei Comitati diocesani e tutte le organizzazioni dipendenti ed aderenti, e stabiliscono confini limitati, dentro cui debba essere dall'autorità contenuto il movimento confessionale e ufficiale dell'azione cattolica;

considerando che all'infuori dell'azione strettamente religiosa gerarchicamente determinata, da attuarsi per mezzo di quelle parti dell'Opera consacrate, vi è vastissimo campo per l'attività politico-sociale, abbandonata per la natura sua alle libere attitudini e competizioni dei liberi cittadini e dei partiti facenti parte della vita pubblica, la distinzione apparisce necessaria allo sviluppo degli interessi religiosi e sociali del paese;

deliberano che i giovani democratici cristiani, appartenenti ai Comitati diocesani del secondo gruppo e alle altre associazioni dipendenti dall'autorità ecclesiastica, si uniformino alle disposizioni della Santa Sede: che le associazioni di studi e di propaganda si svolgano in quel vasto campo d'azione, che è all'infuori dell'attività delle associazioni ufficiali; che quindi tenuto conto delle mutate condizioni di cose, conservando con quelle istituzioni i rapporti resi necessari dall'indole del movimento sociale cristiano, esse provvegano, con una riorganizzazione autonoma nazionale, d'indole nettamente civile e sociale, alle esigenze imprescindibili dell'immediata propaganda.

Settimana Religiosa

- + 21 Domenica, 13. dopo Pentecoste. S. Gioacchino Padre di Maria V. - S. Giovanna Francesca Fremiot.
- 22 Lunedì — Ottava dell'Assunzione di Maria Vergine. Ss. Timoteo e Compagni Mm.
- 23 Martedì — S. Filippo Benizi. Festa nella Chiesa dei Servi.
- + 24 Mercoledì — S. Bartolomeo Apostolo. Festa nella sua Chiesa, fuori Porta Trova.
- 25 Giovedì — S. Lodovico Re.
- 26 Venerdì — S. Giacinto e S. Zefirino Papa.
- 27 Sabato — S. Giuseppe Calasanzi.

PIETISMO

È notevole il fatto che a Rimini nella lotta amministrativa si recò a votare anche il Vescovo. Fu un caso di meraviglia e di scandalo da parte di persone pie che non vorrebbero vedere il Vescovo che con la mitra in capo a far pontificale; e non sul campo delle battaglie di oggi a difendere la civiltà cristiana. Il Vescovo di Rimini non ha bisogno dei nostri elogi; ma egli ha insegnato, se anche del suo voto non si vedeva in concreto la necessità, che nessuno può rimanersi indifferente davanti al pericolo della rovina che ad ogni cosa buona e santa minacciano i nuovi vandali. Lo scandalo si è rinnovato a Montiano dove alcune beatelle hanno gridato contro la profanazione che del suo carattere avrebbe fatto un prete, agitandosi per escludere del patrio municipio quelli che trovava esiziali agli interessi del paese. Esse rimpiangono un morto. Quel morto è da rimpiangere davvero per il molto bene che faceva a Montiano; ma non noverate per pietà tra le virtù di un uomo il suo assenteismo dalla vita pubblica, quando il suo intervento potrebbe giovare.

COSE LOCALI

Ricreatorio laico

Un lungo manifesto annunzia la riapertura di questo ricreatorio mantenuto in gran parte dal nostro municipio, e si fa appello ai genitori perchè vi mandino i fanciulli, che impariamo d'altro che essere stati sempre pochi, ed essere ultimamente diventati pochissimi; sicchè si faceva la raccomandazione di non lasciar vuoti così bei locali con troppo gusto dei topi e dei preti.

Questa scarsità d'intervento, nonostante tutti gli allettativi per gli alunni e per i genitori, di fronte all'accorrere numeroso di fanciulli che si verifica in istituti privati cattolici, dovrebbe insegnare qualche cosa ai nostri amministratori; ma purtroppo si è ciechi qui come si vuol essere ciechi sul fatto che all'orfanotroffo femminile, dal giorno che si sono cacciate le suore di carità le signorine che ne frequentavano le scuole sono quasi tutte passate alla scuola privata delle suore che prima trovavansi in quell'istituto. Le tendenze del paese, così eloquentemente manifestate coi fatti, per dei liberali dovrebbero avere un gran valore: eppure mentre si nega qualunque appoggio a quei benemeriti che si occupano della educazione dei figli del popolo nel senso unicamente vero ed efficace, che è il cristiano, si profondono somme vistose a degli istituti aperti e tenuti aperti dall'ostinazione anticlericale.

Il paese non si fida di quegli istituti, che non sanno rispondere a dei perchè che vengono loro rivolti dalla giusta curiosità della cittadinanza. Siamo intesi.

In casa e fuori

ITALIA. — La politica è in vacanza, e gli onorevoli Ministri se la godono passando da una città all'altra. Di importante si annunzia prossimo il lieto evento, per cui sono state pronte e preparate tutte le disposizioni richieste dall'importanza dell'arrendimento. Sarà il principe ereditario che questa volta verrà alla luce?

La FRANCIA continua nelle sue manifestazioni di giacobinismo. Vallè in un discorso pronun-

ziato alla fine di un banchetto democratico, ricordando le elezioni, si felicitò della adesione del paese alla politica riformatrice ed anticlericale del ministero Combes. Sul Figaro è comparsa una lettera del Padre Mammuse amico di Waldek Rousseau nella quale è affermato che l'ex-presidente del Consiglio voleva dare lo Stato civile a 80.000 congregazionisti e, prevedendo la pessima fioritura del giacobinismo minacciante l'esistenza di tutte le congregazioni, voleva mettere la maggior parte di essi sotto l'egida della legge. Combes falsò completamente il pensiero del suo predecessore, che non aveva alcun odio religioso. Quindi, conclude il P. Mammuse, i politici d'oggi non hanno alcun diritto di dirsi i continuatori dell'opera di Rousseau.

La RUSSIA nella guerra contro il Giappone va sempre perdendo terreno. La sua flotta ha subito gravissime perdite, ed è stata ridotta all'impotenza, per cui i Giapponesi dopo la vittoria navale riportata da Kamimura non hanno più nulla da temere per mare. Anche Port Arthur si trova in una situazione molto critica. I giornali di giovedì annunziavano che il comandante russo di quella piazza aveva ricevuto l'intimazione della resa. Le ultime notizie recavano che in parecchi punti della città erano scoppiati incendi. Mentre dal teatro della guerra giungono così dolorose notizie, un avvenimento molto lieto atteso da tanto tempo è venuto a rallegrare la famiglia regnante ed il popolo russo. La Czarina ha dato alla luce il successore del trono. Dopo la nascita dello Zarovitch il Comitato dei Ministri ha deciso di estendere ai soldati l'istituzione del carcere militare e dei battaglioni di disciplina, abolendo le pene corporali. Anche per i contadini queste saranno abolite, e le sorti dei condannati saranno migliorate.

AMERICA — Giunge la notizia che la situazione del Paraguay si aggrava. I rivoluzionari sono padroni di gran parte del paese, e circonderebbero la città di Assuncion. Il Presidente della Repubblica ha preso il comando delle truppe.

PREPOTENZE SETTARIE

Domenica, 14 corr., il concertino cattolico di S. Carlo, si recò a Teodorano in diocesi di Bertinoro, per prestare servizio in una festa religiosa, dietro invito ricevuto da quel parroco.

I socialisti del paese non permisero al concerto di suonare, e minacciarono seri disordini. Il brigadiere, per evitare disordini, pregò i giovani bandisti a ritirarsi, il che essi con un esempio raro di remissività, fecero e se ne ritornarono a S. Carlo. Non contenti di questo i socialisti vollero che fosse loro permesso di ballare nell'osteria del luogo, ed a questo anche accondiscese il brigadiere; ma più tardi, essendo nata una rissa, ordinò che si cessasse. E si cessava; ma nell'uscire dall'osteria un tale sparò contro il brigadiere e lo ferì mortalmente.

Dopo tutto non si potrà dire davvero che l'uccisione del povero brigadiere fosse provocata dalla durezza di lui. Dopo tutto questo si può domandare: dove siamo?

È una curiosa prepotenza quella di non permettere ad un concerto cattolico di suonare come fanno tutti gli altri, e pretendere che a suonare in una festa religiosa debbano necessariamente chiamarsi i repubblicani od i socialisti. Che cosa direbbero gli altri se in una festa di repubblicani noi volessimo per forza che fossero chiamati i nostri? Noi tutto questo non lo concepiamo neppure: essi invece lo fanno. Signori del libero pensiero andate a piantare una sezione a Teodorano, e fate presto.

Nostre Corrispondenze

Montiano, 18 agosto.

Oggi per la seconda volta si sono riuniti in Consiglio i nostri nuovi consiglieri, per trattare la nomina del Sindaco e dar nota delle rinunce di alcuni dei consiglieri. Ma per mancanza del numero legale non si è riuscito nemmeno oggi a nominare il Sindaco. Giova sperare che alla terza convocazione non succederanno contrarietà da parte dei partiti, che lasceranno in pace e libertà i nostri signori consiglieri desiderosi di dimostrare a fatti la loro buona volontà, che è quella di provvedere ai bisogni del nostro paese.

Fra i lavori urgenti vi sarebbe la riparazione al cornicione che incorona la piccola ringhiera della nostra torre dell'orologio che da tempo, è priva, in parte, del piombo che deve proteggere il manufatto dalle ingiurie della stagione e di provvedere anche al pavimento della terrazza della stessa torre i cui sottostanti travi sono infradiciati dall'acqua piovana. Sarà pure bene riparare la scala dell'interno della torre, in cui i gradini sono dell'uso in parte rovinati.

Raccogliamo poi la voce, di persone le quali si lamentano con ragione delle sconcezze che presentano le strade vicino ai muri dell'abitato dal centro del paese, causata dai monelli. Non si potrebbe provvedere?

Da Montenovo pure ci fanno sapere che presso la fonte di ragione comunale, situata presso il colono Marsili della parrocchia di Montenovo, si spande e si fanno occorrenze con pericolo di infiltrazione e inquinazione di quell'acqua. Anche qui, è urgente il bisogno di provvedere, tanto più che si avvicina la vendemmia e quell'acqua fa bisogno.

Stiv.

La gita delle Associazioni cattoliche faentine a Rimini

L'Arvenire d'Italia ha da Rimini, 18:

Domenica 14 corr. oltre 350 soci delle nostre associazioni, in maggioranza giovani operai dell'officina e dei campi, si sono recati per la gita annuale a Rimini.

Lungo il percorso il numero dei gitanti si è duplicato per l'intervento dei rappresentanti delle associazioni cattoliche di Meldola, Forlimpopoli, Bertinoro, Casticciano e Gatteo.

Il servizio ferroviario è stato pessimo. La Direzione delle ferrovie aveva rifiutato di concedere ai gitanti un treno speciale alle stesse condizioni del treno di piacere; assicurò loro però delle carrozze riservate.

Invece stante l'affluenza di passeggeri, facile a prevedersi del resto, si dovette fare un treno speciale bis a Faenza, che partì con una buona ora di ritardo, e le carrozze riservate ai gitanti furono a disposizione di tutti.

Ciò non ostante il corteo organizzatosi alla stazione di Rimini riuscì egregiamente. Precedeva la Banda interna dell'Istituto Salesiano di Faenza, seguiva una rappresentanza delle Associazioni di Rimini, e mano mano le altre intervenute alla gita.

Una quindicina di bandiere, tre fanfare (quella di Meldola, Forlimpopoli e Casticciano), e due bande: quella dell'Istituto Salesiano l'altra delle Associazioni Cattoliche di Gatteo.

Il corteo si diresse alla splendida Chiesa dei Servi dove si celebrò la S. Messa per i gitanti.

Alcuni rappresentanti delle Associazioni si recarono quindi ad ossequiare Mons. Vescovo, che li trattò affabilmente.

Nel pomeriggio, nel Borgo XX Settembre, in un ampio locale messo gentilmente a disposizione da Mons. Maccolini, ebbe luogo un convegno di gitanti. Suonarono le bande e le fanfare, e poscia fra l'entusiasmo più schietto e applausi seroscienti, parlarono l'avv. Zucchini, Bertini di Prato, Don. Pistocchi di Forlì, il Parroco Pasini di Faenza, l'avvocato Renzetti e Medri.

Alla sera, nel ritorno, a mezzanotte il treno ci regalò un'altra ora di ritardo, ma in compenso le bande e le fanfare, colle loro note squillanti mantennero l'allegria e il buon umore tra i partenti, affollati in un treno lunghissimo.

La gita è riuscita ottimamente.

CESENA

Avviso ai Parroci. — Ricordino i rr. parroci della campagna e dei paesi, di insistere presso i loro parrochiani perchè alla prossima riapertura delle scuole elementari all'atto d'iscrizione dei loro figliuoli dimandino che venga a questi impartito l'insegnamento religioso.

Onoreficenza. — Apprendiamo con piacere che il concittadino sig. Marchese Vittorio Ghini avendo presentato alla Società Artistico musicale «Diritto e Giustizia di Palermo» due marcie religiose per banda, ne ha ottenuto un diploma di 1.º grado e la medaglia di bronzo. Congratulazioni.

Il nuovo Prefetto della nostra provincia, De Nava nel prender possesso del suo ufficio, ha diramato la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia del Governo del Re alle funzioni di prefetto di questa provincia, assumo oggi l'ufficio col compiacimento di chi ha avuto già la ventura di conoscere da vicino la popolazione di Romagna, e ne sa l'animo retto, il carattere intero e leale, spoglio d'infingimenti.

« E da oggi dedico alla nobile provincia di Forlì tutto me stesso, col proposito di non rimanere estraneo ad alcuna delle manifestazioni della sua vita amministrativa ed economica, di studiarne con affetto i bisogni, di concorrere per quanto sarà da me allo sviluppo delle energie di cui è ricca questa terra di forti, che in ogni tempo ha scritto pagine memorabili nella storia del nostro paese.

« Esecutore della legge, ad essa, ed alla gelosa osservanza del principio della libertà con l'ordine, ispirerò i miei atti, fidente che il compito possa esplicarsi in una costante e feconda armonia di propositi e di opere con le pubbliche amministrazioni, avendo tutti sempre e soltanto in mira il bene generale.

» Non mi manchi l'aiuto e la cooperazione volonterosa dei buoni cittadini. Questo chiedo con lealtà d'intendimenti, e con la certezza di non domandarlo invano a quanti hanno sinceramente a cuore la cosa pubblica, mentre mando alle SS. LL., e per loro mezzo alle popolazioni della provincia tutta, un saluto augurale.

Gita ciclistica con fanfara. — Domenica prossima avrà luogo una passeggiata ciclistica a Cesenatico indetta dalle ditte Carlo Sacchetti e Luigi Tondi. I gitanti saranno preceduti da una allegra fanfara.

Sono state diramate circolari d'invito a tutti i presidenti delle Società di divertimento perchè facciano intervenire alla gita i soci ciclisti con bandiera portante il nome della Società di divertimento a cui appartengono. Vi saranno grandi e variati divertimenti fra i quali notiamo la corsa a lumaca, corsa nel sacco, corsa a piedi, ecc.

I premi saranno 4. 1.º grado, medaglia d'oro, 2.º grado, medaglia d'argento, 3.º grado, medaglia di bronzo e 4.º premio menzione onorevole.

Le iscrizioni si fanno presso l'emporio ciclistico Sacchetti, pagando L. 0,20 fino al 27 corrente. Un meccanico ed un fotografo seguiranno i gitanti.

Arte fotografica. — Questi giorni abbiamo ammirato esposto al pubblico, un ritratto di grande formato, riprodotto il tenore concittadino Cav. Alessandro Bonci.

Il lavoro, dovuto allo Studio Casalboni, è riuscito egregiamente.

A Roma. — Nei giorni 10 e 11 settembre avrà luogo a Roma un pellegrinaggio della Romagna, in occasione dell'apertura delle feste dell'Immacolata

Prezzo del biglietto andata e ritorno da Cesena L. 16,90 in IIIª classe, e L. 29,50 in IIª.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al signor

L'Assunta. — La festa annuale attirò molta gente a S. Maria del Monte, ove la frequenza ai sacramenti si notò anche maggiore del solito. Anche in città le chiese erano affollate.

Conferenza Agraria. — Domani 21, ad ore 17 il Direttore del nostro Consorzio Agrario Dott. Mazzei, terrà una pubblica conferenza nella scuola Comunale di Villa Borello sul tema;

Lavori del terreno e concimazioni rurali.

Gli agricoltori sono pregati di non mancare.

Mancato omicidio. — Un grave fatto è avvenuto a Casale. Convien premettere che i coloni Montani Luigi e il fratello Giovanni e Gallinucci Leopoldo pure col fratello Enrico, iscritti nella lega di resistenza, da un tempo facevano pressioni sui fratelli Rocchi Pietro e Alessandro perchè essi pure vi si ascrivessero; ma costoro non intendevano affatto di aderire, perchè contrari.

Ora la sera del 7 verso le 19 Rocchi Pietro uscì di casa per recarsi a sorvegliare un vicino suo campo, mentre il fratello Alessandro per lo stesso scopo trovavasi già in altro campo poco distante. Dopo un'ora circa il Rocchi Pietro se ne ritornava a casa, quando a un centinaio di metri prima dell'abitato scorse vari individui seduti su di un muricciuolo laterale alla strada vicino ad una piccola fontana. Giunto a pochi passi da essi sentì dire da uno: «È lui» e rispondere da un altro: «Sì»; contemporaneamente partirono dal gruppo cinque colpi di rivoltella. Il Rocchi si gettò a terra, mentre i proiettili gli sfioravano la persona. Intanto gli altri gli furono addosso, lo malmenarono e uno gli inferse un colpo con un coltello, da cui il Rocchi riportò una lesione alla clavicola destra, giudicata guaribile in 8 giorni.

Il fratello Alessandro uditi i colpi corse in direzione del posto; appena fu sulla strada e precisamente vicino alla fontana si trovò di fronte il Montani Luigi, il quale gli impugnò contro la pistola a due canne e visti falliti ambedue i colpi, gli corse addosso col calcio della pistola, cagionandogli alcune lesioni alla testa, guaribili in 5 giorni. Sul posto furono trovati alcuni frammenti di una pistola, evidentemente scoppiata all'atto dello sparo.

Tutti gli assalitori sono latitanti.

Furto. La notte dal 9 al 10 in regione S. Anna presso Cesena ignoti dopo avere forzata l'inferriata di una finestra della casa di abitazione di certo Solfrini Federico, contadino del luogo, penetravano nella cantina di costui e lo derubarono di 3 prosciutti del peso di Kg 15, 2 pezzi di lardo (10), una vescica contenente Kg. 6 di strutto, una mortadella di 2 Kg. ed una pezza di tela bianca di canapa lunga 20 m.

Dal modo con cui è avvenuto il furto e dalle contraddizioni, in cui è caduto il garzone del colono, certo Onofri Pasquale di Giovanni di anni 20, si ritiene che questi abbia prestato mano alla brutta impresa.

Tiratori Indiscreti. — La famiglia Scanavini di Ferrara ci comunica:

Lunedì sera verso le 23 circa in un villino poco distante dalla borgata di Case Finali ove abita nei mesi estivi la famiglia del Prof. Enrico Scanavini di Ferrara vennero esplosi due colpi con arma da caccia e i pallini si conficcarono negli scuri di una delle finestre della camera da letto.

Il rumore dei colpi destò di soprassalto tutti della famiglia Scanavini e del contadino che à l'abitazione attigua al villino, e gli uomini, prestamente vestiti ed armati tentarono d'inseguire lo sconosciuto tiratore il quale, dandosi a precipitosa fuga trovò sicuro asilo fra il fitto fogliame d'una vigna vicina protetto dall'oscurità della notte.

Il fatto venne immediatamente denunciato all'arma dei Reali Carabinieri.

Le polveri Vichy MONTEMAGGI

per la loro purezza e sapore gradevole sono state premiate all'Esposizione Reg. Ravenna.

Elegante Scatola per 10 Bottiglie Vichy L. 0, 50.

Fulmini e grandine. — Giovedì, a sera nella parrocchia di Montevecchio cadde un fulmine, quasi un fascio di fulmini sul campanile della Chiesa, e fece tramortire quattro persone, due delle quali rimasero ferite non leggermente. Nella parrocchia di Ardiano un altro fulmine cadde in una stalla e vi uccise una vacca. In una località non distante un fulmine incendiò un pagliaio. Cadde contemporaneamente un po' di grandine; i danni non furono rilevanti.

Tombola. — I vincitori della tombola estratta Lunedì 15 agosto u. s. furono: L. 1000, Battistini Natale contadino possidente; L. 200 Gasperoni Pasquale inserviente.

A Bologna. — Nei giorni 27 e 28 agosto, avrà luogo a Bologna un pellegrinaggio alla Madonna di S. Luca sul Monte della Guardia.

Prezzo del biglietto andata e ritorno da Cesena L. 3,95 in IIIª classe e L. 6,75 in IIª

Luigi Casadei — gerente
Cesena — Tipografia Fratelli Bettini.

RINGRAZIAMENTO

Il Figlio, la Nuora, la Sorella ed il Fratello del compianto

COSTANTINO GORRIERI

commossi ringraziano gli egregi sanitari che prestarono a Lui l'opera loro valente con assistenza e premure filantropiche e cioè prima in sua casa il Sig. Dott. **Luigi Pio**, poi all'Ospedale, i Sigg. Prof. **Rivalta** e Dott. **Gironi**. Ringraziano inoltre tutti coloro, segnalatamente il sig. **Luigi Conti** che durante la malattia e dopo la morte del loro amatissimo estinto, prestarono aiuto e conforto.

Marzia Brasey eseguisce qualunque lavoro a macchina in maglieria. Garantisce lavoro perfezionato.
Via Fra Michelino N. 14 (già Tavernelle).

CERCANSI Agenti in ogni Comune dei Circondari di CESENA e RIMINI delle Società di assicurazioni seguenti:

COOPERATIVA INCENDI
COOPERATIVA VITA
MUTUA INFORTUNI

Sede MILANO, Via G. Verdi 2.

FIDUCIA contro le malattie e disgrazie accidentali.
Sede MILANO, Via A. Manzoni 4.

ITALIA contro la rottura dei vetri, cristalli, specchi, marmi. Sede BOLOGNA via Pescheria vecchia 2

Rivolgere le dimande all'Agente Generale

COSTANTINO SBRIGHI - Cesena

Marsilio Casali e figlio
Ristorante Stazione
Vino per famiglia
Prezzo convenientissimo





Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA
Corso Umberto I.º N. 10



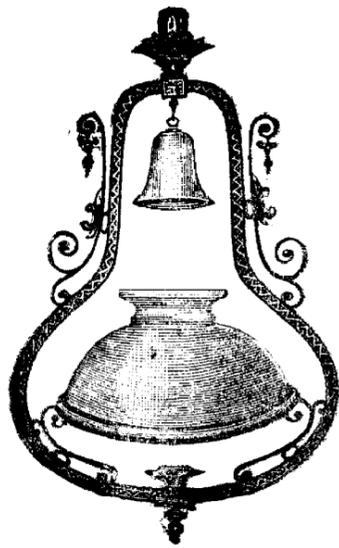
Non usate più pomate
né unguenti, né saponi medici-
nali perchè sono vecchie for-
mole non più adatte ai tempi
moderni!

Usate la

UGOLINA

meraviglioso rimedio composto
di vegetali indiani, senza gras-
so, né odore, invenzione ameri-
cana del Dr. **Edoardo Franca**.
Con un sole flacone vedrete
subito l'efficacia in qualunque
malattia delle pelle, rughe pre-
coci della vecchiaia, geloni, scre-
polature, piaghe, erpeti, pruriti,
tigna, scottature, sudori ai pie-
di, bruciore alle cosce, malattie
uterine e qualunque erpetismo.

Trovasi in tutte le farmacie.
Flacone piccolo L. 1,50.
» doppio » 2,50.



Antonio Garetti
VIA ALTABELLA, 1
di fianco al negozio Ottani
BOLOGNA
↑
Grande Assortimento
DI
Apparecchi d'illuminazione
e riscaldamento
a gas
elettrici
ed acetilene

Specialità in rubinetteria per gas e per acqua

Dietro campione si eseguisce qualunque lavoro

Articoli di ghisa malleabili per tubazione in ferro

IMPLANTI A GAS ACETILENE

con gazometri automatici i più perfezionati

Lampade inesplosibile, Becchi, Braus Patent per acetilene

Specialità in fornelli a gas e acetilene

Dietro richiesta si spedisce il Catalogo GRATIS

Sconto ai rivenditori.

A Titolo di Saggio

e per far maggiormente cono-
scere ed apprezzare i nostri
prodotti spediremo tutti gli

Estratti Concentrati e le Polveri
per fare i seguenti liquori-vini
Un litro Cognack
Un litro Rhum
Un litro di Chartreuse verde
Un litro Granalina
5 litri Wermouht di Torino
10 litri Vno Moscato Spumante

Per sole
LIRE 2,50

porto franco nel regno est 2,50
La preparazione è facilissima
ed alla portata di chiunque. Con
nostri Estratti Concentrati ga-
rantiti innocui si ottengono li-
quori prelibatissimi per uso pri-
vato e per commercio. Ad ogni
pacco è unita la relativa, faci-
lissima istruzione.

GRATIS Listino speciale prodotti
enologici, essenze ed
estratti concentrati per
la preparazione di oltre cento
diversi liquori, rosoli, sciroppi.

Indirizzare lettere e vaglia alla
Officina Chimica dell'Aquila
Via S. Calocero, 26 Milano.

Un bellissimo punto di fermata e di ritrovo, tanto di giorno come di sera è certamente la
Liquoreria GUIDAZZI, dove trovasi il modo di ristorarsi in tutto e per tutti. A corredare
poi completamente detto esercizio il conduttore ha aggiunto il famoso **Americano Guidazzi**,
l'impareggiabile **Wermouht amaro**. Efficacissimo nei casi di debolezza, inappetitezza e male
di stomaco. Bevuto poi coll'acqua di seltz e vischy riesce straordinario come bibita dissetante, de-
licata, profumata. **Esclusiva produzione della Liquoreria GUIDAZZI OTTAVIO**.
Portico Ospedale - Cesena.

**FARINA
LATTEA**

NESTLE

« Alimento com-
pleto per i bambini
a base di ottimo
latte delle alpi sviz-
zere; supplisce la
insufficienza del
latte materno e fa-
cilita lo svezza-
mento ».

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente
tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre
d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo
FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. Fratelli BAREGGI, Padova